TRIBUNALE PER I MINORENNI DI PALERMO

Prot. n. 2305/2020 Segr. **Palermo, 23 novembre 2020**

Il Presidente

considerate le misure sanitarie imposte dalla legislazione emergenziale per fronteggiare l'epidemia da COVID-19, che prevedono fra l'altro l'obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro (da ultimo, art. 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020) e il divieto di assembramento nei luoghi aperti al pubblico (art.1, comma 8, primo periodo, del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74);

ritenuta la necessità, anche alla luce delle linee guida approvate dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 4 novembre 2020, di dettare ulteriori misure organizzative funzionali a favorire il distanziamento e a prevenire il rischio di diffusione del contagio, ferma restando l'efficacia di tutte le disposizioni già date e da tempo operative in ufficio sul mantenimento del distanziamento fra le persone, l'areazione dei locali, l'uso dei parafiati, delle mascherine e dei prodotti igienizzanti distribuiti dai dispenser;

visto il decreto legge 7 ottobre 2020 n. 125, che all'art. 1 ha prorogato il termine dello stato di emergenza legato alla diffusione del Covid-19 fino al 31 gennaio 2021 e disposto la proroga al 31 dicembre 2020 delle disposizioni emergenziali in materia di processo civile e penale;

visto il decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, che agli artt. 23 e 24 ha dettato disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale e per la semplificazione dell'attività di deposito degli atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, anche in deroga a quanto disposto dall'art.221 del decreto – legge 19 maggio 2020, n. 34,

M_DG.Tribunale per i Minorenni di PALERMO - Prot. 23/11/2020.0002305.U

convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

considerato che con provvedimento del DGSIA adottato ai sensi del citato art. 24, è stato assegnato a questo ufficio, quale unico indirizzo di posta elettronica certificata, *depositoattipenali.tribmin.palermo@giustiziacert.it*;

sentiti i magistrati, il Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il Dirigente amministrativo e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

dispone

fino alla data del 31 gennaio 2021 e comunque fino a quando permarrà lo stato di emergenza legato alla diffusione del Covid-19

riguardo il settore penale:

- le udienze GUP, dibattimentali e di irrilevanza sono sempre trattate per fasce orarie (per ogni udienza almeno tre fasce orarie e comunque in misura tale da evitare assembramenti nel corridoio e da rendere possibile il frequente ricambio di aria all'interno dell'aula);

- i processi con più di due imputati sono preferibilmente rinviati al periodo primaverile, eventualmente con provvedimento adottato fuori udienza;

- i processi con più di due imputati che è necessario trattare (ad esempio perché non lontani dalla prescrizione o perché relativi a imputati sottoposti a misura) possono celebrarsi nell'aula Baviera, il cui uso è da concordare con il direttore della cancelleria civile, mentre nel caso in cui sia necessaria la fonoregistrazione può farsi richiesta di un'aula, con congruo anticipo e tramite la Presidenza, alla locale Corte di Appello;

- i presidenti dei collegi penali avranno cura di vigilare sull'uso della mascherina all'interno dell'aula e di impartire le opportune disposizioni per garantire il distanziamento tra le persone, nonché di fissare per ciascuna udienza un numero di processi che non determini sovraffollamenti nel corridoio antistante l'aula di udienza, avendo anche riguardo al numero dei testimoni da sentire per ciascun processo;

- il deposito di tutti gli atti, documenti e istanze potrà avvenire con valore legale mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata

depositoattipenali.tribmin.palermo@giustiziacert.it inserito nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44 e indicato nel provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati pubblicato sul Portale dei servizi telematici; i detti atti dovranno essere in formato PDF, ottenuto da una trasformazione di un documento testuale senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti, con una risoluzione massima di 200 dpi e dovranno essere sottoscritti, anche da più soggetti purché almeno uno sia il depositante, con firma digitale o firma elettronica qualificata (tipologie di firma ammesse sono PAdES e CAdES); la dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione operata attraverso l'inoltro di comunicazione alla casella di posta elettronica certificata è pari a 30 Megabyte; ai fini del più rapido e corretto smistamento degli atti, i difensori indicheranno nell'oggetto della PEC l'ufficio e il giudice destinatario, il numero di ruolo e la tipologia dell'atto, nonché la dicitura "URGENTE" nei casi opportuni (istanze cautelari o altre caratterizzate da termini ristretti per provvedere);

- l'accesso alle cancellerie - per i casi di consultazione di fascicoli per i quali l'udienza è fissata oltre un periodo di quattro mesi e tranne i casi di urgenza – è consentito previo appuntamento; al fine di concordare gli appuntamenti e per ogni eventuale informazione, l'Ufficio assicura il presidio quotidiano delle seguenti caselle di posta e dei seguenti numeri telefonici, per ciascuna Sezione:

- Sezione Gip - Gup
numeri di telefono: 09168668219 – 091 68668221 - 09168668215
PEC: penale.tribmin.palermo@giustiziacert.it
PEO: cancelleria.gup.tribmin.palermo@giustizia.it
PEO: cancelleria.gip.tribmin.palermo@giustizia.it

- Sezione Dibattimento e Riesame
numero di telefono: 09168668232
PEC: penale.tribmin.palermo@giustiziacert.it
PEO: cancelleria.dibattimento.tribmin.palermo@giustizia.it
PEO: cancelleria.riesame.tribmin.palermo@giustizia.it

- Ufficio Esecuzione – Sorveglianza e Corpi di Reato
numeri di telefono: 09168668231 - 0968668250
PEC: sorveglianzapenale.tribmin.palermo@giustiziacert.it
PEO: sezionesorveglianza.tribmin.palermo@giustizia.it

riguardo il <u>settore civile</u>:

- le udienze civili istruttorie possono svolgersi, nei locali del Tribunale, solo nelle aule predeterminate e nei giorni prefissati per ciascun magistrato sulla base del calendario già predisposto, salva autorizzazione del Presidente;

- vanno evitate convocazioni contestuali nei locali del Tribunale di un numero eccessivo di persone, e vanno comunque segnalate al ruolo i casi nei quali il numero delle persone da sentire è superiore a due, in modo che venga individuata, in tal caso, un'aula di dimensioni adeguate;

- nel corso dell'udienza si farà uso della barriera antirespiro e il giudice avrà cura di impartire le necessarie disposizioni per garantire il distanziamento fra le persone all'interno dell'aula e l'uso costante della mascherina da parte dei presenti;

- è consentito l'invio, a mezzo del servizio postale o elettronico all'indirizzo *adozioni.tribmin.palermo@giustizia.it*, delle dichiarazioni di disponibilità all'adozione nazionale e delle richieste di idoneità all'adozione internazionale e di dichiarazione di efficacia delle sentenze straniere, purché la firma sia autenticata e siano prodotti gli allegati richiesti e indicati nel sito istituzionale.

- per i ricorsi ex art. 31, L.286/98, è consentito l'invio:
- a mezzo del servizio postale, purché sia inviata, oltre alla documentazione inerente la domanda, anche la procura e la marca da 27 euro relativa all'anticipazione forfettaria di cui all'articolo 30 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115, ovvero, in alternativa, del provvedimento di ammissione al patrocinio a spese dello Stato
- per via telematica, all'indirizzo *settorecivile.tribmin.palermo@giustiziacert.it*, purché sia allegata, oltre alla documentazione inerente la domanda, anche la procura e la prova del pagamento dell'importo di euro 27 tramite la piattaforma PagoPa o tramite F24 (con la specificazione nella causale anche del nominativo del ricorrente), quale anticipazione forfettaria di cui all'articolo 30 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 11, ovvero, in alternativa, del provvedimento di ammissione al patrocinio a spese dello Stato

- nelle procedure pendenti è consentito il deposito a mezzo posta elettronica di brevi comparse, memorie o istanze, da parte degli avvocati costituiti (all'indirizzo PEC *<u>settorecivile.tribmin.palermo@giustiziacert.it</u>*)

- per ogni informazione e interlocuzione con le cancellerie civili, si indicano i seguenti indirizzi di posta elettronica:

per i procedimenti di adottabilità, di volontaria giurisdizione e amministrativi *affaricivili.tribmin.palermo@giustizia.it;*

per il settore delle adozioni, sia nazionali che internazionali, *adozioni.tribmin.palermo@giustizia.it*;

per le tutele e gli altri procedimenti relativi a minori stranieri non accompagnati *cancelleria.civile.msna.tribmin.palermo@giustizia.it* .

Per tutti i tipi di procedimento si indicano, altresì, i seguenti contatti telefonici: 091 68668225 – 09168668220.

riguardo l'accesso ai locali del Tribunale

- l'accesso è limitato al personale amministrativo, ai magistrati, agli avvocati, alle parti del processo, ai soggetti convocati per la partecipazione a un'udienza (senza accompagnatori salvo che si tratti di minori), agli operatori dei servizi sociosanitari e agli agenti e agli ufficiali di PG., mentre le altre richieste di accesso – per le cui finalità non siano utilizzabili gli ordinari strumenti telefonici o telematici – dovranno essere autorizzate di volta in volta dal Presidente, dal Dirigente Amministrativo o dai funzionari da essi delegati

- l'accesso delle parti private e dei soggetti convocati sarà consentito in coincidenza con l'orario di convocazione o di chiamata della causa, con invito agli avvocati a rispettare l'orario di convocazione dei loro assistiti e ad evitare la presenza nei locali del Tribunale in orari differenti.

Si comunichi ai magistrati togati e onorari, al personale amministrativo, al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale, ai Consigli dell'Ordine del Distretto, al personale addetto alla vigilanza sugli ingressi e al Nucleo CC. addetto ai controlli.

Si dispone inoltre la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale e la comunicazione al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello, al Consiglio Superiore della Magistratura (*protocollo.csm@giustiziacert.it*), al Direttore del Centro per la Giustizia Minorile, al Direttore dell'U.S.S.M. e al Direttore dell'I.P.M.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Francesco Micela